

# Welfare in Ageing

Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie

Bando con scadenza

**15 settembre 2022**

**BANDI 2022 - SERVIZI ALLA PERSONA**

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



# Indice

1. <i>PREMESSA</i> .....	3
2. <i>IL CONTESTO</i> .....	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i> .....	4
4. <i>LINEE GUIDA</i> .....	4
4.1 Soggetti destinatari.....	5
4.2 Progetti ammissibili.....	5
4.3 Criteri.....	5
4.4 Progetti non ammissibili.....	6
4.5 Iter di presentazione.....	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i> .....	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i> .....	7
7. <i>SINTESI*</i> .....	7

# Welfare in Ageing

## Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie

### 1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'obiettivo strategico "Sfide demografiche. Sperimentare nuove risposte per una società che cambia".

### 2. IL CONTESTO

L'Italia è uno dei paesi con l'aspettativa di vita più elevata al mondo: 83,6 anni, contro una speranza di vita media dei paesi OCSE di 81 anni (Health at a Glance 2021 - OCSE). La pandemia da Covid-19 ha contribuito direttamente o indirettamente alla diminuzione della speranza di vita: -1,2 anni in Italia, -1,5 anni in Spagna e -1,6 anni negli Stati Uniti. Allo stesso tempo si assiste ad un ulteriore calo della fecondità: nel 2019 (dati Eurostat) i figli per donna in Italia erano 1,24 contro 1,86 della Francia (paese con il più alto tasso di fecondità in Europa). Nel 2020 i nati in Italia sono stati 404.892 (-15 mila sul 2019, dati Istat). La combinazione dei due trend ha prodotto un invecchiamento della popolazione negli ultimi trent'anni e uno squilibrio nel rapporto tra anziani e persone in età attiva.

Si prevede che nel nostro Paese il rapporto tra la quota di popolazione over 65 e quella in età 15-64 passi dal 35% del 2019 al 64% del 2050.

Tuttavia, se da un lato gli anziani italiani sono tra i più longevi in Europa, l'Italia registra un livello più basso rispetto alla media dell'Unione Europea per quanto riguarda la qualità della vita residua.

A 65 anni nel nostro paese, infatti, la speranza di vita senza limitazioni funzionali è pari a 7,8 anni per gli uomini e 7,5 per le donne, a fronte di una media europea di 9,4 anni per entrambi i sessi (dati Eurostat 2015). In Italia gli anziani vivono quindi più a lungo, ma in condizioni peggiori di salute e autonomia.

<sup>1</sup> Nel complesso, la Lombardia registra un tasso di copertura del bisogno che supera, considerando anche l'ADI, il 60%, andando ben oltre la media italiana del 37%. Proprio rispetto all'ADI, tuttavia, dove il livello di copertura in Lombardia raggiunge il 34,9% dei casi contro una media nazionale di 31,7 casi in carico ogni cento anziani non autosufficienti, la spesa media lombarda per anziano (€68,8) risulta inferiore alla media

Inoltre, un aspetto critico che sta assumendo proporzioni sempre più ampie in Europa è quello relativo all'isolamento della popolazione anziana. Dalla rilevazione 2019 realizzata dall'Istat sull'"Invecchiamento attivo e condizione di vita degli anziani in Italia", emerge che nel nostro paese, su 13,8 milioni di over 65, 4,37 milioni vivono da soli e rappresentano il 7,1% circa della popolazione complessiva. Circa il 15% degli over65 dichiara di non incontrare alcun amico/a nel tempo libero. La solitudine colpisce particolarmente le donne e coloro che posseggono un livello di istruzione più basso (dati Istat).

A livello lombardo, su 10,1 milioni di abitanti, il 22,7% sono anziani over 65, con una proiezione di crescita fino al 32,7% (3,4 milioni) nel 2050.

La stima degli anziani non autosufficienti residenti in Lombardia per il 2019 (dati Istat) è di 553.633 (oltre il 24% della popolazione over65). Quanto ai servizi rivolti all'invecchiamento, nonostante il sistema lombardo si posizioni tra quelli con una maggiore capacità di risposta al bisogno degli anziani rispetto alle altre regioni italiane<sup>1</sup>, il modello attuale fa perno sulla componente sociosanitaria, con pochi investimenti su quella sociale; inoltre, questo modello è basato sui servizi residenziali (RSA), che stanno diventando sempre più una soluzione per anziani altamente compromessi e nella fase terminale della loro vita. Per quanto riguarda il tasso di copertura dei servizi, è necessario fare riferimento ai dati Istat 2016: in Lombardia gli anziani in carico a un servizio ad afferenza sociosanitaria sono 216.194 utenti su 352.889 over 65 non autosufficienti (61,3%), la maggior parte dei quali (34,9%) tramite ADI. I servizi semiresidenziali (CDI) hanno una copertura esigua, il 2,9% degli anziani non autosufficienti, mentre le RSA raggiungono il 23,5%.

nazionale (€114), con 12 ore dedicate in media a ciascun assistito contro le 17 ore nazionali. Si rimanda al Quaderno 39 "L'INVECCHIAMENTO IN LOMBARDIA" visionabile al seguente link:<https://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/i-quaderni-dell-osservatorio.html>

L'offerta di servizi appare dunque orientata a erogare prestazioni sanitarie individuali, non favorendo approcci multidimensionali che potrebbero essere garantiti solo da reti territoriali ben radicate e in grado di intercettare i moltissimi anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti attualmente fuori dai circuiti specialistici.

Le famiglie, quando presenti, faticano a trovare risposte nella rete di offerta esistente e spesso si devono fare carico della quota maggiore della spesa e del coordinamento tra cure domiciliari e servizi specialistici. La spesa privata sostiene prioritariamente l'auto-organizzazione basata sul "badantato". In Lombardia la stima più recente (2018) delle badanti (regolari e non) presenti sul territorio era di 181.896, ovvero 15,5 badanti ogni 100 over75 che salgono a 57,3 ogni 100 cittadini over75 non autosufficienti. Di queste badanti, si stima che solo il 40% siano assunte con un regolare contratto (dati INPS).

Nel territorio lombardo si stimano inoltre 360.000 caregiver famigliari (circa il doppio delle badanti): di questi, uno su due è a sua volta anziano e uno su 10 condivide direttamente il carico di cura con una badante.

Il ruolo delle famiglie come "istituzione curante" appare dunque oggi più che mai centrale nella gestione degli anziani (autosufficienti e non); d'altro canto questa impostazione non può essere risolutiva e richiede maggiori attenzioni perché le trasformazioni culturali, socio-economiche e demografiche degli ultimi anni stanno indebolendo la capacità di cura della famiglia e aumentano le situazioni in cui la persona anziana non può ricorrere ad alcun sostegno parentale.

Alla luce di questo scenario, Fondazione Cariplo ha deciso di mettere al centro della propria riflessione e azione strategica il tema dell'invecchiamento della popolazione, dando la priorità al carico di cura delle famiglie, soprattutto laddove si presentino situazioni di non autosufficienza.

La scelta è di ripartire dall'esperienza maturata dal Programma Welfare in Azione (WIA)<sup>2</sup> e dai suoi principi fondativi, considerando dunque tale tema non un ambito riservato alle politiche nazionali, ai servizi sociali e sanitari, o a coloro che a diverso titolo operano professionalmente nel settore, ma l'esito di un impegno e di una responsabilizzazione collettiva, che sappia integrare saperi e competenze, livelli professionali e di volontariato,

così da andare oltre le esigenze puramente assistenziali per accogliere anche fragilità più immateriali e complesse.

### 3. GLI OBIETTIVI

Fondazione Cariplo, con questo bando, intende sostenere progetti capaci di **connettere, rafforzare e/o innovare**, i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità.

L'obiettivo è quello di potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità.

### 4. LINEE GUIDA

I progetti dovranno favorire interventi che agiscano in un'ottica di sistema/filiera, ricomponendo le risorse disponibili, ivi comprese quelle comunitarie. Le proposte dovranno lavorare sul potenziamento delle risposte territoriali, potendo scegliere se intervenire sul fronte dell'intercettazione precoce e presa in carico di situazioni di fragilità (degli anziani e delle loro famiglie) non ancora in carico ai servizi e/o sul fronte del bisogno conclamato e della non autosufficienza. Ove opportuno, sarà possibile sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie e del digitale a supporto dell'intervento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito alcune possibili aree d'intervento:

- ricomposizione dei servizi (orientamento, intercettazione e presa in carico) in un'ottica di filiera, anche mediante l'uso di piattaforme (fisiche o virtuali);
- attivazione e/o potenziamento di misure a supporto della domiciliarità (servizi infermieristici, cura della persona, consegna spesa e farmaci a domicilio, socialità, trasporti per visite mediche, supporto psicologico, formazione) fornite anche con l'apporto di volontari che agiscano in modo integrato e complementare al lavoro degli operatori;
- creazione di presidi territoriali e servizi di prossimità che supportino gli anziani e le

<sup>2</sup>

<https://www.fondazione-cariplo.it/static/upload/ban/0000/bando-welfare-in-azione-20171.pdf>

famiglie di fronte all'insorgenza di specifiche problematiche, anche improvvise (es. servizi dedicati alle demenze, servizi di supporto alle dimissioni protette innovativi e aperti alla comunità, centri diurni/anziani "rivisitati") che integrino competenze professionali diverse a supporto dell'anziano (MMG, farmacisti, psicologi, infermieri di comunità, anche in relazione con le Case e Ospedali di Comunità previsti dal PNRR) e al contempo offrano occasioni di sollievo per famiglie e caregiver.

La scelta sull'estensione progettuale, sia dal punto di vista dell'ampiezza del target/problema che di quella territoriale, sarà demandata ai partenariati proponenti sulla base dell'analisi congiunta dei propri contesti territoriali.

#### 4.1 Soggetti destinatari

Le regole relative all'ammissibilità degli enti richiedenti sono illustrate nei "Criteri generali per la concessione di contributi" della Fondazione Cariplo, consultabili sul sito internet e da intendere qui integralmente richiamati.

I progetti dovranno essere presentati **obbligatoriamente da un partenariato composto da un minimo di due organizzazioni**. Il capofila dovrà possedere requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale che dimostrino la capacità di catalizzare e coordinare gli attori e le risorse della comunità.

Oltre al partenariato, il progetto potrà essere supportato da una **rete territoriale** che contribuirà alla progettazione e alla realizzazione delle attività proposte. Potranno essere parte della rete territoriale enti locali, organizzazioni del privato sociale, imprese, associazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole e tutti gli enti pubblici e privati funzionali allo scopo. Potranno però essere beneficiari di contributo, a titolo di capofila e partner, solo gli enti ammissibili indicati nei "Criteri generali per la concessione di contributi".

Ogni soggetto può partecipare a un solo progetto come capofila. In caso di capofila pubblico l'accordo di partenariato dovrà essere supportato dai relativi atti amministrativi.

#### 4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati coerenti e ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- essere presentati entro la data di scadenza (15 settembre 2022 ore 17:00);
- avere una durata massima di 36 mesi;
- essere avviati successivamente alla data di invio del progetto;
- presentare una richiesta di contributo compresa tra € 100.000 e € 700.000 e comunque non superiori al 70% dei costi totali preventivati;
- laddove presenti, prevedere investimenti ammortizzabili (ivi compresi quelli per le nuove tecnologie) non superiori al 30% dei costi totali del progetto.

Si ricorda che le valorizzazioni del volontariato e delle donazioni di beni e servizi non potranno essere conteggiate nel Piano Economico.

#### 4.3 Criteri

A livello generale saranno privilegiati progetti che dimostrino:

- conoscenza del contesto territoriale di riferimento (bisogni, risorse esistenti e potenziali, capacità di risposta e copertura degli attuali servizi), qualità ed esaustività dei dati presentati, chiarezza delle ragioni strategiche alla base dell'intervento;
- capacità del partenariato di coinvolgere i soggetti più rilevanti rispetto all'intervento e al territorio individuato;
- radicamento e competenze degli enti che compongono il partenariato e la rete progettuale rispetto all'intervento e al territorio individuato;
- capacità di intercettare tempestivamente i soggetti fragili e coloro che oggi rimangono fuori dal sistema dei servizi di welfare;
- capacità di rispondere a fragilità e bisogni di anziani e caregiver che non trovano risposta all'interno dei servizi codificati;
- capacità di supportare famiglie e caregiver che si rapportano quotidianamente con la non-autosufficienza dell'anziano o con il suo insorgere, creando occasioni concrete di confronto, mutuo-aiuto e sollievo;
- attenzione all'orientamento e all'accompagnamento delle famiglie nella costruzione di piani di intervento

personalizzati sui bisogni dell'anziano e sull'evoluzione del suo processo di invecchiamento, tenendo in considerazione anche il contesto familiare, economico e ambientale in cui l'anziano vive;

- innovazione e/o ripensamento di servizi esistenti per creare risposte effettivamente accessibili, flessibili e tempestive, anche grazie all'uso della tecnologia e del digitale;
- ampliamento delle opportunità di incontro e socializzazione per persone anziane, anche in chiave intergenerazionale;
- coinvolgimento della comunità come parte integrante della risposta ai bisogni ma anche per intercettare per tempo le situazioni di maggiore fragilità;
- capacità di coinvolgere in modo attivo altri attori e risorse non convenzionali (es. farmacie, attività private/commerciali, scuole, giovani...) se funzionali al progetto;
- formazione di operatori, volontari e caregiver;
- capacità di attrarre, coordinare e ricomporre risorse pubbliche e private, comprese quelle in capo all'anziano/famiglia;
- presenza di azioni finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della comunità, anche attraverso iniziative di raccolta fondi;
- credibilità del piano di copertura, con particolare riferimento alla capacità di aggregare/ricomporre una pluralità di soggetti cofinanziatori, anche di natura privata;
- capacità di connettersi a risorse, misure e progetti locali e nazionali, in particolare a quelli promossi dal PNRR (es. servizio civile universale, Case e Ospedali delle Comunità, Missione 5...) se presenti sul territorio di riferimento;
- capacità di raccolta di dati quantitativi e qualitativi, funzionali al monitoraggio e alla valutazione dell'intervento;
- credibilità della stima dei beneficiari e degli impatti ipotizzati.

#### 4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti:

- che non agiscano in un'ottica ricompositiva delle risorse territoriali;
- che non siano presentati in partenariato;
- che non propongano un'analisi puntuale del bisogno, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al territorio, al target di riferimento e ai problemi che il progetto intende affrontare;
- che rappresentino la mera continuazione di interventi precedentemente realizzati o che si esauriscano in singoli servizi o iniziative puntuali (gruppi di mutuo-aiuto, attività di ricerca, sostegno a distanza, etc);
- che prevedano l'attivazione o il potenziamento di posti letto in RSA;
- che prevedano l'attivazione di servizi socio-sanitari, senza evidenziare elementi di innovazione/estensione/flessibilità rispetto agli standard delle unità d'offerta regionali e senza un'apertura al territorio in risposta ai bisogni individuati.

#### 4.5 Iter di presentazione

Il Bando è con scadenza. Le organizzazioni dovranno inviare il progetto entro il **15 settembre 2022 ore 17.00**, compilando la modulistica on line disponibile nell'area riservata del sito di Fondazione Cariplo. L'ente deve seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" per quanto riguarda i documenti sull'organizzazione, la compilazione dell'anagrafica (capofila e partner) e i documenti da allegare.

Sono previsti i seguenti documenti obbligatori (da allegare nella sezione Progetto):

- lettera accompagnatoria: elaborata solo per soggetto capofila (secondo il format disponibile sul sito di Fondazione Cariplo - sezione contributi - bandi);
- descrizione dettagliata del progetto (secondo quanto indicato nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" par. 8);
- piano di monitoraggio e valutazione con relativi indicatori;
- accordo di partenariato (secondo il format disponibile sul sito di Fondazione Cariplo - sezione contributi - bandi);

- piano economico di dettaglio disponibile nella propria area riservata, sezione Progetto<sup>3</sup>;
- cronoprogramma con una suddivisione delle azioni.

Con la partecipazione al Bando, si intendono accettati tutti i criteri di cui al presente, i “Criteri generali per la concessione di contributi” e i criteri di cui “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e alla “Guida alla rendicontazione”.

## 5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 5.500.000 €.

## 6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Il testo del presente bando, unitamente alla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e ai “Criteri generali per la concessione dei contributi”, sono scaricabili al seguente indirizzo: [www.fondazionecariplo.it/it/bandi](http://www.fondazionecariplo.it/it/bandi).

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: [ageing@fondazionecariplo.it](mailto:ageing@fondazionecariplo.it)

## 7. SINTESI\*

Bando	Potenziare le risposte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie
Tipo	Con scadenza
Scadenza	15/09/2022 alle ore 17.00
Budget disponibile	€ 5.500.000
Obiettivi	Connettere, rafforzare e/o innovare, i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità
Destinatari	Privati non profit e Enti pubblici
Principali limiti di finanziamento	Richiesta di contributo compresa tra €100.000 e €700.000 e comunque non superiori al 70% dei costi totali preventivati; Investimenti ammortizzabili non superiori al 30% dei costi totali del progetto.
Riferimenti	Servizi alla Persona Per chiarimenti scrivere a: <a href="mailto:ageing@fondazionecariplo.it">ageing@fondazionecariplo.it</a>

*\* I dati riportati al paragrafo “Sintesi” hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale*

<sup>3</sup> Per le regole di attivazione dei partner e l’inserimento nel Piano Economico si rimanda alla “Guida inserimento progetto” disponibile sul sito nella sezione contributi-bandi:

[https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/fc\\_/fc\\_manuale-progetti.pdf](https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/fc_/fc_manuale-progetti.pdf)

# LA COMUNITA' CHE CURA

Abstract progettuale – formulario FC

## **\* Fornire una sintesi dell'intervento che si vuole realizzare specificando i bisogni e le criticità rilevate a cui si vuole fornire una risposta**

Il progetto intende realizzare una rete di interventi nell'area vasta composta dai territori del rhodense e del garbagnatese, a supporto del sistema di cura e ADA seguendo 4 direttrici (cura, contrasto all'isolamento, sostegno sociale, prossimità) attivando 4 luoghi (Famiglia/domicilio, Servizi professionali, WelCom Hub, Quartiere).

Gli over 65 nel rhodense sono 40.485 con un Indice di vecchiaia a 168,1 (Vanzago a 127,5 e Arese a 207,5). Nel Garbagnatese sono 44.525 e un IdV di 170 (Novate la più vecchia con indice 223 e Garbagnate la più giovane con indice 193). Sono oltre 8.000 le persone non autosufficienti nel Garbagnatese e circa 7400 nel Rhodense. Una fetta di popolazione quindi esprime un bisogno, che versa spesso in condizioni di fragilità economica e carenza di legami e che non riesce ad accedere ad interventi di sostegno.

I servizi offrono una limitata capacità di copertura del bisogno (l'intensità delle prestazioni domiciliari è in media di 2,82 h alla settimana) e subiscono una forte frammentazione in particolare tra sanitario e sociale.

## **\* Definire gli obiettivi che si intendono raggiungere**

L'obiettivo principale del progetto è quello di costruire un'offerta di sostegno, assistenza e cura di prossimità in risposta alle criticità dell'invecchiamento e di creare risposte organiche per il cittadino capaci di contribuire a superare la frammentazione dell'offerta sociale e socio-sanitaria.

L'offerta sarà parte integrante del Sistema integrato di servizi domiciliari anziani oggetto di progettazione all'interno degli investimenti del PNRR e di conseguenza un altro obiettivo è quello di articolare gli interventi secondo modalità operative determinate da un approccio multidisciplinare al bisogno e di attivarli trasversalmente, a partire da alcuni dei 'luoghi di cura' prossimi alla vita quotidiana dell'anziano (casa, quartiere, famiglia).

Infine un altro tritico di obiettivi riguarda la realizzazione di servizi innovativi di autonomia al domicilio, ricomposizione di legami di comunità e promozione di percorsi di Ageing attivo da reinvestire e riposizionare nella rete dei servizi.

## **Illustrare gli aspetti più operativi del progetto descrivendo le modalità di realizzazione dell'intervento e le azioni in cui si articola il progetto**

Il progetto intende attivare nuove risorse intorno alle direttrici della cura dell'anziano: l'assistenza ai bisogni primari, il contrasto all'isolamento, il sostegno all'autonomia. Intende intervenire nei luoghi di vita quotidiana della persona (casa, quartiere) realizzando alcuni presidi finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita quotidiana a partire dal sostegno domiciliare sino ad arrivare alle Community Hub.

La mappa delle azioni si compone di specifici interventi articolati e differenziati rispetto ai agli stessi luoghi: la cura dei legami e la compagnia; le azioni di sostegno dell'autonomia funzionale (superamento del gap relativo all'uso delle utilità digitali, orientamento servizi, mantenimento delle funzionalità psicomotorie); lo svolgimento di azioni di rete in grado di attivare i servizi, le professionalità di cura facilitando l'accesso al sistema d'offerta socio sanitario; la formazione di volontariato civico da integrare nel sistema d'offerta.

### **\* Indicare i risultati che si vogliono conseguire attraverso le azioni previste**

-Incremento dell'accesso al sistema d'offerta domiciliare di ambito di anziani vulnerabili esclusi dalle prestazioni socio sanitarie essenziali. (quantificare)

-Formazione di 20 volontari e attivazione di almeno 5 percorsi di *active ageing* rivolto a singoli e associazioni al fine di potenziare la rete collaborativa e di supporto ai servizi.

-Integrazione del progetto nella struttura di Governance del Sistema d'offerta dei servizi domiciliari di Ambito con proprie figure professionali,

-Attivazione di una nuova figura professionale di Operatore sanitario di comunità;

Determinazione di una reale connessione con i servizi domiciliari professionali.

-Realizzazione in 5 Community Hub (#OpCafè rhodensi e Hub Comunity bollatesi) uno sportello di orientamento ai servizi connesso al sistema d'offerta di ambito per l'anziano e la sua famiglia e di job family per ogni 3 comuni adiacenti.

### **\* Chi saranno i fruitori del progetto?**

Il target diretto sono gli anziani over 65 (o comunque anziani in condizioni di bisogno socio-economico e relazionale) che non rientrano nelle ordinarie reti di assistenza sociale o che non fruiscono di sufficienti reti familiari.

È un'area di bisogno non direttamente legata a condizioni di non autosufficienza grave o di povertà conclamata per la quale viene attivata la risposta dei servizi. E' un'area di vulnerabilità incrementale che peggiora nelle situazioni di crisi sociale (come quella che stiamo vivendo) a favore della quale non esistono servizi e risposte perché i bisogni stessi non vengono intercettati e perché tali risposte non possono essere allestite nella rete d'offerta sociale tradizionale.

Quest'area è diventata oggi una delle frontiere del welfare per diversi ordini di motivi:

-l'aumento demografico che prefigura, per l'Italia e per l'Europa occidentale in generale, per i prossimi 30 anni una società spezzata in due (autoctoni anziani da un lato e lavoratori stranieri dall'altro) il cui spartiacque tende già ora a collocarsi verso i 50 anni;

-una crescita delle patologie croniche prevalentemente neurologiche (demenze) a carico di anziani sempre più longevi e sempre meno dotati di reti familiari;

-incremento del badantato che sta diventando la chiave attraverso la quale il nostro sistema di welfare mostra i suoi limiti

-l'allargamento di una zona grigia di anziani ancora lucidi sul piano cognitivo, ma con difficoltà di movimento e sprovvisti di reti sociali: si tratta di persone che spesso degradano in silenzio verso la non autosufficienza per questi nuovi vulnerabili è cruciale costruire oggetti di intervento utili e non stigmatizzanti (che non li facciano sentire "assistiti");

-la crescente attenzione per la cosiddetta "silver age" (anziani-risorsa prevalentemente nell'area 65-75 anni).

**\* Nel caso in cui il progetto preveda l'erogazione di servizi, quali servizi vi proponete di offrire agli utenti?**

L'intera impalcatura del progetto è concepita per l'erogazione di servizi di prossimità all'anziano e, dove necessita, alla famiglia che può svolgere una funzione attiva nel percorso di sostegno e cura:

- servizio domiciliare di 'cura' degli opposti a isolamento e solitudine (Companionhip, Connessioni sociali, serenità, Congenialità, comunità)
- azioni di supporto al gap relativo alle utilità digitali necessarie all'attivazione di servizi e operazioni legate alla quotidianità dell'anziano (un esempio tra tutti lo SPID)
- Introduzione dell'infermiere di comunità come figura trainante per l'attivazione di un pacchetto di interventi e prestazioni di carattere sociosanitario anche attraverso il diretto coinvolgimento delle figure sanitarie di riferimento dell'anziano (dentista, medico di famiglia, geriatra,...)
- attivazione di sportelli di orientamento al sistema socio sanitario presso le community hub territoriali
- potenziamento della rete delle JobFamily (presenti nel solo territorio rhodense) al fine di garantire un allineamento dei servizi rivolti alle famiglie per la ricerca e la formazione di caregiver professionali da associare all'anziano domiciliato.

**\* Quanti operatori prevedete di impiegare complessivamente per la realizzazione del progetto? E con quale qualifica?**

Gli operatori impiegati nel progetto rientrano in un piano organizzativo che prevede l'erogazione di servizi integrati. Ciò significa individuare competenze e professionalità capaci di rispondere in verticale alla scala di bisogni a cui il progetto intende rispondere e in orizzontale alla capacità di produrre integrazione nel sistema d'offerta di ambito.

In questa logica si ipotizza l'impiego di: 15 operatori domiciliari, 4 operatori di rete, 30 volontari (formati dal progetto), 6 operatori sanitari di comunità (OSS o infermieri di comunità)

**PIANO FINANZIARIO**

Il Piano finanziario prevede un costo complessivo di progetto di € 990.529 con una richiesta di contributo a Fondazione Cariplo di € 699.335 (pari al 70% del costo complessivo).

TABELLA DI REVISIONE PAREGGIO			
	TOTALE	cofinanziamento	finanziamento
SERCOP	130.006,49	60.671,29	69.335,20
COMUNI INSIEME	57.255,00	24.320,00	32.935,00
SIR	74.010,00	20.635,00	53.375,00
SPAZIO GIOVANI	74.982,00	21.607,00	53.375,00
INTRECCI	91.464,00	23.089,00	68.375,00
PICCOLO PRINCIPE	77.163,00	23.598,00	53.565,00
COOPERHO	418.719,80	103.719,80	315.000,00
KOINE'	75.450,00	22.075,00	53.375,00
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>999.050,29</b>	<b>299.715,09</b>	<b>699.335,20</b>

Se il progetto dovesse essere finanziato avrà una data di avvio allineata ai progetti PNRR, 01/01/2023, con scadenze analoghe (circa 3 anni)

**TABELLA DA PIANO FINANZIARIO FC - COSTO COMPLESSIVO**

Voce di spesa	Totale	Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona	Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	Consorzio SIR Solidarietà in Rete	Spazio Giovani onlus - Società Cooperativa Sociale	INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS	Piccolo Principe Società cooperativa sociale Onlus	Consorzio Cooperho AltoMilanese società cooperativa sociale	Koine Cooperativa Sociale ONLUS
A03 - Acquisto di arredi e attrezzature	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A05 - Personale strutturato	468.614,29	36.006,49	6.270,00	74.010,00	74.982,00	91.464,00	65.763,00	44.668,80	75.450,00
A06 - Personale non strutturato	391.273,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400,00	345.873,00	
A07 - Prestazioni professionali di terzi	121.185,00	75.000,00	40.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	
A08 - Materiale di consumo	15.300,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	
A10 - Altre spese GESTIONALI	10.178,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.178,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.014.050,29</b>	<b>145.006,49</b>	<b>57.255,00</b>	<b>74.010,00</b>	<b>74.982,00</b>	<b>91.464,00</b>	<b>77.163,00</b>	<b>418.719,80</b>	<b>75.450,00</b>

<b>QUOTE FIN/COF %</b>	<b>304.215,09 €</b>	<b>709.835,20 €</b>
------------------------	---------------------	---------------------

	TABELLA DI REVISIONE PAREGGIO		
	cofinanziamento	finanziamento	TOTALE
SERCOP	60.671,42	84.335,07	145.006,49
COMUNI INSIEME	27.320,00	29.935,00	57.255,00
SIR	21.535,00	52.475,00	74.010,00
SPAZIO GIOVANI	22.507,00	52.475,00	74.982,00
INTRECCI	23.989,00	67.475,00	91.464,00
PICCOLO PRINCIPE	24.498,00	52.665,00	77.163,00
COOPERHO	110.557,80	308.162,00	418.719,80
KOINE'	22.975,00	52.475,00	75.450,00
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>314.053,22</b>	<b>699.997,07</b>	<b>1.014.050,29</b>

Soggetto attuatore	Azione	Totale PE	totale copertura economic	Risorse finanziarie pi	B04 - Fondazione Cariplo
Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona	INTERVENTI IN RETE	81.006,36	81.006,36	60.671,29	20.335,07
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	INTERVENTI IN RETE	7.500,00	7.500,00		7.500,00
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	INTERVENTI IN RETE	39.300,00	39.300,00	21.050,00	18.250,00
Consorzio SIR Solidarietà in Rete	INTERVENTI IN RETE	51.690,00	51.690,00	16.015,00	35.675,00
Spazio Giovani onlus - Società Cooperativa Sociale	INTERVENTI IN RETE	50.622,00	50.622,00	15.547,00	35.075,00
INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS	INTERVENTI IN RETE	53.856,00	53.856,00	16.765,00	37.091,00
Piccolo Principe Società cooperativa sociale Onlus	INTERVENTI IN RETE	47.229,00	47.229,00	900,00	46.329,00
Consorzio Cooperho AltoMilanese società cooperativa sociale	INTERVENTI IN RETE	344.441,00	344.441,00	95.668,00	248.773,00
Koine Cooperativa Sociale ONLUS	INTERVENTI IN RETE	53.400,00	53.400,00	17.875,00	35.525,00
Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona	ATTIVAZIONE DELLA	8.000,00	8.000,00		8.000,00
Consorzio SIR Solidarietà in Rete	ATTIVAZIONE DELLA	15.120,00	15.120,00	3.720,00	11.400,00
Spazio Giovani onlus - Società Cooperativa Sociale	ATTIVAZIONE DELLA	17.160,00	17.160,00	5.160,00	12.000,00
INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS	ATTIVAZIONE DELLA	19.008,00	19.008,00	3.168,00	15.840,00
Piccolo Principe Società cooperativa sociale Onlus	ATTIVAZIONE DELLA	23.598,00	23.598,00	23.598,00	
Consorzio Cooperho AltoMilanese società cooperativa sociale	ATTIVAZIONE DELLA	44.499,60	44.499,60	14.889,60	29.610,00
Koine Cooperativa Sociale ONLUS	ATTIVAZIONE DELLA	14.850,00	14.850,00	3.300,00	11.550,00
Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona	GOVERNANCE	56.000,13	56.000,13	0,13	56.000,00
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	GOVERNANCE	10.455,00	10.455,00	6.270,00	4.185,00
Consorzio SIR Solidarietà in Rete	GOVERNANCE	7.200,00	7.200,00	1.800,00	5.400,00
Spazio Giovani onlus - Società Cooperativa Sociale	GOVERNANCE	7.200,00	7.200,00	1.800,00	5.400,00
INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS	GOVERNANCE	18.600,00	18.600,00	4.056,00	14.544,00
Piccolo Principe Società cooperativa sociale Onlus	GOVERNANCE	6.336,00	6.336,00		6.336,00
Consorzio Cooperho AltoMilanese società cooperativa sociale	GOVERNANCE	29.779,20	29.779,20	0,20	29.779,00
Koine Cooperativa Sociale ONLUS	GOVERNANCE	7.200,00	7.200,00	1.800,00	5.400,00



### ACCORDO DI PARTENARIATO

1. **SER.CO.P.** L'Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona, con sede legale in Rho (MI) Via dei Cornaggia 33, C.F./ P.I. 05728560961, rappresentata da Primo Mauri, nato a ..... il ....., in qualità di Presidente (Capofila).
2. **CONSORZIO COOPERHO ALTOMILANESE**, con sede in Lainate (MI) Via Re Umberto I 103, codice fiscale n. 04349070963; rappresentata da Luigi Pizzuti, in qualità di Presidente (Partner);
3. **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE** con sede a Bollate (MI), 20021, Piazza Martiri della Libertà 1 CF/P.IVA 04450090966 rappresentata da Luigi Boffi in qualità di Amministratore Unico / Legale Rappresentante (Partner);
4. **INTRECCI** Società Cooperativa sociale ONLUS, con sede legale a Rho, via Madonna 63, C.F./P.IVA 03988900969, rappresentata da Oliviero Motta, nato a ..... il ..... in qualità di Presidente (Partner);
5. **CONSORZIO SIR** solidarietà in rete società cooperativa sociale, con sede legale a Milano, via Lorenzo Valla 25, C.F./P.IVA 13269100155, rappresentata da Umberto Franco Zandrini nato a ..... il ..... in qualità di Presidente (Partner);
6. **KOINE'** Cooperativa sociale onlus, con sede legale a Milano, Piazza Grandi 24, C.F./P.IVA 04124560154, rappresentata da Alessia Minuz, nata a ..... il ....., in qualità di Presidente (Partner);
7. **SPAZIO GIOVANI** Impresa Sociale · cooperativa sociale a resp. limitata, con sede legale a Monza (MB). via F. Cavallotti 11, C.F. e P.IVA 02366640965, rappresentata da Maurizio Magistrelli, nato a ..... il ....., in qualità di Presidente (Partner);
8. **PICCOLO PRINCIPE** Società Cooperativa sociale onlus, con sede legale a Milano, via Rimini 29, C.F./P.IVA 05013870968, rappresentata da Grazia Macchieraldo nata a ..... il ....., in qualità di Presidente (Partner)

premessi che

- a. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre alla Fondazione Cariplo ("Fondazione"), ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo") nell'ambito del bando "WELFARE IN AGEING", il progetto denominato "La Comunità che Cura", le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita nella piattaforma informatica della Fondazione ("Documentazione");
- b. le Parti, con il presente Accordo, intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

#### Articolo 1

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo.
2. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue

finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.

3. Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati dalla Fondazione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, le "Condizioni Generali per la concessione di contributi", la "Guida alla presentazione", la "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", la "Policy di open access a valere sui contributi nell'Area ricerca scientifica", la "Guida alla rendicontazione", le "Linee guida per il piano di comunicazione" e le "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche".
4. Le Parti dichiarano inoltre di conoscere e di accettare i contenuti e i criteri del bando di cui alle Premesse.

#### Articolo 2

1. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione.
2. Ciascuna delle Parti provvederà al compimento delle attività previste a proprio carico. In particolare:

In particolare:

SER.CO.P. assume il ruolo di Capofila di Progetto, impegnandosi a :

- esercitare l'attività necessaria e qualificante per l'attuazione corretta del Progetto;
- assumere il coordinamento del tavolo di Regia del progetto e curare il corretto svolgimento del percorso di governance progettuale;
- cofinanziare il Progetto;
- essere interlocutore di Fondazione Cariplo in ordine ai risultati del Progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla stessa Fondazione Cariplo;
- supervisionare le modalità di rendicontazione dei partner del Progetto;
- garantire il corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, successivamente alla riscossione dalla Fondazione Cariplo;

I Partner assumono i seguenti impegni:

- realizzano le azioni del progetto affidate a loro, in un quadro di unitarietà e coerenza del Progetto stesso;
- partecipano alle sessioni previste del Tavolo di Regia e attivamente a tutto il percorso di governance progettuale
- elaborano e forniscono all'Ente Capofila, nei tempi e modi indicati dalle procedure di rendicontazione, lo stato di avanzamento delle azioni e la rendicontazione economica di quanto realizzato sia per la quota di finanziamento che per la quota di co-finanziamento;
- garantiscono la copertura finanziaria delle quote di cofinanziamento dichiarate nel Piano finanziario del Progetto e ne dispongono le liquidazioni così come previsto;
- dichiarano di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità previsti per la partecipazione al progetto stabiliti nel capitolo 4 della Guida alla Presentazione dei Bandi 2022 e negli specifici Bandi 2022 della Fondazione Cariplo ;
- si impegnano a produrre la documentazione obbligatoria segnalata nella tabella di cui al paragrafo 5 della Guida alla Presentazione entro i tempi stabiliti;
  - inviano al Capofila, entro le scadenze stabilite dalla Guida alla Rendicontazione e con le modalità operative suggerite dallo stesso, ai fini dell'erogazione del contributo, tutti i documenti preliminari previsti dal regolamento e la documentazione contabile necessaria alle procedure di rendicontazione.

3. Le Parti si impegnano inoltre a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla

realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede.

#### Articolo 3

1. I Partner so conferiscono al Capofila, che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al Contributo e alla sua erogazione.

#### Articolo 4

1. L'Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

#### Articolo 5

1. Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

#### Articolo 6

1. Le Parti indicano quali referenti per quanto riferibile all'Accordo, al Progetto, al Contributo e alla sua erogazione:

Capofila **SERCOP**: Giuseppe Cangialosi - giuseppe.cangialosi@sercop.it

Partner **CONSORZIO COOPERHO ALTOMILANESE**:

Partner **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME**:

Partner **INTRECCI**:

Partner **CONSORZIO SIR**:

Partner **KOINE'**:

Partner **SPAZIO GIOVANI**:

Partner **PICCOLO PRINCIPE**:

Rho,

Letto e sottoscritto:

Capofila  
Azienda Speciale Ser.Co.P.  
Presidente Primo Mauri

---

Partner  
CONSORZIO COOPERHO ALTOMILANESE  
Presidente Luigi Pizzuti

---

Partner  
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME  
Amministratore Unico Luigi Boffi

---

Partner

Cooperativa Sociale INTRECCI

Presidente Oliviero Motta

---

Partner

CONSORZIO SIR

Presidente Umberto Franco Zandrini

---

Partner

Cooperativa sociale KOINE'

Presidente Alessia Minuz

Partner

Cooperativa Sociale SPAZIO GIOVANI

Presidente Maurizio Magistrelli

---

Partner

Cooperativa Sociale PICCOLO PRINCIPE

Presidente Grazia Macchieraldo

---